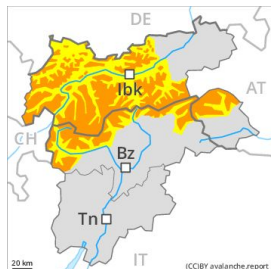


Grado Pericolo 3 - Marcato



Tendenza: Pericolo valanghe in diminuzione
 per Domenica il 09.02.2020



Neve ventata



2300m



Strati deboli
 persistenti



2800m
 2300m

La neve ventata è la principale fonte di pericolo. La debole neve vecchia richiede attenzione.

Gli accumuli di neve ventata meno recenti possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali sui pendii molto ripidi ombreggiati al di sopra dei 2300 m circa. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie.

Inoltre, in alcuni punti le valanghe asciutte possono subire un distacco nella neve vecchia per lo più in seguito a un forte sovraccarico. Ciò soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a ovest, nord ed est tra i 2300 e i 2800 m circa nelle zone escursionistiche poco frequentate. Soprattutto nelle zone di passaggio da poca a molta neve le valanghe possono coinvolgere la neve vecchia e, a livello isolato, raggiungere grandi dimensioni.

Con l'irradiazione solare, durante il pomeriggio sono possibili isolate colate spontanee di neve a debole coesione. Isolati punti pericolosi per valanghe per scivolamento di neve si trovano sui pendii erbosi ripidi al di sotto dei 2500 m circa.

Manto nevoso

**Situazione
 tipo**

st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

st 7: zone con poca neve durante inverni ricchi di neve

Gli ultimi accumuli di neve ventata si sono leggermente assestati.

Soprattutto sui pendii esposti a ovest, nord ed est, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari. Ciò soprattutto tra i 2300 e i 2800 m circa.

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri. Il manto di neve vecchia è fradicio al di sotto dei circa 2300 m.

Tendenza

Ulteriore calo del pericolo di valanghe.

Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe in diminuzione
per Domenica il 09.02.2020



Neve ventata



La neve ventata recente richiede attenzione.

Gli accumuli di neve ventata meno recenti possono in parte ancora subire un distacco provocato soprattutto sui pendii molto ripidi ombreggiati al di sopra dei 2300 m circa. Le valanghe sono per lo più di dimensioni piuttosto piccole.

Con l'irradiazione solare, durante il pomeriggio sono possibili isolate colate spontanee di neve a debole coesione.

Inoltre sussiste un determinato pericolo di valanghe per scivolamento di neve e colate umide. Ciò sui pendii erbosi molto ripidi.

Manto nevoso

Situazione tipo

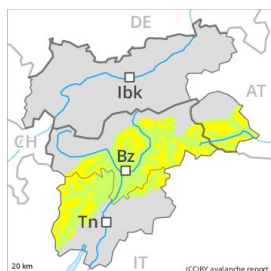
st 9: neve pallottolare coperta da neve fresca

Gli ultimi accumuli di neve ventata si sono leggermente assestati. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri. Il manto di neve vecchia è fradicio al di sotto dei circa 2300 m.

Tendenza

Ulteriore calo del pericolo di valanghe.

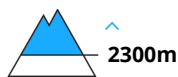
Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 09.02.2020



Neve ventata



La neve ventata richiede attenzione.

Gli accumuli di neve ventata ben visibili possono, a livello isolato, subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra dei 2300 m circa. I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni. Essi aumenteranno con l'altitudine. Nelle regioni confinanti con quelle interessate dal grado di pericolo 3 "marcato" il pericolo di valanghe è superiore. Sulla crosta dura sussiste un pericolo di caduta nelle zone ripide.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

Gli accumuli di neve ventata non più proprio freschi si sono legati piuttosto bene con la neve vecchia. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri. Il manto di neve vecchia è umido al di sotto dei circa 2300 m.

Tendenza

Il pericolo di valanghe di neve a lastroni asciutti diminuirà progressivamente.